

## 325 Comparto scuole comunali

luogo	Cadenazzo, Ticino
committente	Comune di Cadenazzo
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Lorenzo Plebani Michel Kehl (immagini)
mandato di studio parallelo	2010, 1. premio

### Descrizione del progetto

Il comune di Cadenazzo per sua natura non ha mai avuto un vero centro del paese in quanto originariamente era strutturato in piccole frazioni di carattere rurale posti sulla fascia pedemontana e lungo i riali del suo territorio. Gli obiettivi del progetto sono due: la definizione di uno spazio pubblico attorno alle attuali scuole comunali; il recupero e risanamento del riale Pianturina come elemento paesaggistico di riferimento degli spazi pubblici comunali e con la rete di percorsi pedonali. Per raggiungere questi obiettivi le richieste da progettare diventano un'opportunità.

#### L'ampliamento della scuola elementare e la nuova piazza comunale

Una delle differenze tra scuola elementare e scuola dell'infanzia, sta nella diversa tipologia dello spazio pubblico. La scuola elementare come spazio pubblico principale normalmente ha il piazzale di gioco, mentre la scuola dell'infanzia ha un giardino di gioco.

In oltre, la scuola dell'infanzia viene chiamata "casa" con chiaro riferimento ai connotati di carattere più intimi rispetto la scuola elementare che ha un carattere più pubblico. Da queste considerazioni si è constatato che la scuola elementare può supportare un intervento nuovo d'ampliamento con una ristrutturazione adeguata, mentre lo stato attuale della casa dell'infanzia, a nostro avviso, ci porta a considerare più ragionevole proporre nel futuro un nuovo progetto al posto di una sua totale ristrutturazione.

Da queste considerazioni si propone l'ampliamento della scuola elementare con le due nuove aule richieste, sul lato est dell'edificio parzialmente interrato e collegato al livello -1. È un intervento semplice che non incide sulla volumetria esistente e valorizza uno spazio retrostante poco utilizzato. Il secondo piccolo ampliamento consiste nel proporre un piccolo corpo di servizi con aule speciali sul lato nord dell'attuale edificio, in modo tale da recuperare e ripulire tutti i percorsi e collegamenti interni della scuola.

Per contro lo spazio per manifestazioni richiesto diventa una opportunità per ridisegnare tutti gli spazi esterni della scuola strutturandoli su 3 livelli con caratteristiche differenti. Il primo terrazzamento porta al porticato d'entrata principale sud della scuola e all'entrata del nuovo padiglione. Il secondo terrazzamento diventa la nuova piazza comunale definita da alberature di carattere pubblico (tigli) e da fontane lungo gli accessi principali in modo tale da coprire il rumore veicolare costante delle stradi adiacenti. In oltre questo spazio guarda verso il Piano di Magadino, spazio di riferimento principale del territorio e si affaccia pure sul riale

Pianturina, asse di riferimento del comune per tutti i percorsi veicolari e pedonali. Per gli argini del riale si propone un risanamento paesaggistico e naturalistico, valorizzato con alberature e arbusti (es. ciliegi giapponesi, forsiezie, calicantus) capaci di colorare e profumare i percorsi pedonali di collegamento fra la parte bassa e la parte alta del comune, più precisamente il piazzale delle scuole con il Municipio, la chiesa e la piccola frazione "Carà" a monte.

Il terzo terrazzamento è il giardino ovest di fronte alle aule dell'edificio scolastico caratterizzato da betulle in modo tale da filtrare la luce e proteggere dal sole le aule principali d'insegnamento della scuola.

Questi 3 spazi esterni di carattere pubblico hanno come riferimento il nuovo padiglione per manifestazioni posto all'incrocio alto tra Via delle Scuole e Via alla Monda. Questo spazio riesce a diventare lo snodo di tutti i percorsi pedonali dell'area. È una costruzione semplice di calcestruzzo e vetro che di notte si accende come una lanterna, diventando nel contempo uno spazio di riferimento e di centralità per il comune. Il riale come elemento d'acqua sul lato del padiglione dovrebbe essere risanato e recuperato come elemento paesaggistico importante per il comune.

### Viabilità interna e collegamenti pedonali

Si propone di rivedere il concetto di viabilità interna chiudendo Via delle Scuole di fronte al nuovo piazzale, in modo tale da assicurare una relazione e una facile fluidità verso il riale come elemento di svago. Si riorganizza la distribuzione dei posteggi con un concetto più lineare e sicuro per i pedoni con un aumento di una quindicina di posteggi rispetto allo stato attuale. In oltre si propone un sistema d'accesso veicolare strutturato in due parti. Da nord si accede al centro scolastico mentre Via alla Monda diventa una strada di quartiere interna riservata ai confinanti. Si propone pure un senso unico dalla parte alta della Via delle Scuole verso il nuovo spazio pubblico, pure riservato ai confinanti. Questo sistema viario dovrebbe semplificare il traffico all'interno dell'area e valorizzare i percorsi pedonali che portano alla chiesa, al Municipio e alla frazione a monte.

In oltre, lungo la strada cantonale, di fronte al sagrato della chiesa è necessario una moderazione del traffico con la definizione dei percorsi pedonali, dei percorsi di attraversamento e il rafforzamento del sottopassaggio pedonale. Il ridisegno di tutti i percorsi pedonali richiede, come già detto, una nuova riqualifica paesaggistica del riale con alberature ed arbusti lungo gli argini. È pure necessario risistemare il percorso che dalla chiesa sale verso la frazione sovrastante. L'accesso dall'area riservata alla futura sala polivalente deve essere evidenziato come asse d'accesso pedonale ai nuovi spazi pubblici del comune.

### Le tappe di realizzazione

Come prima tappa si prevede l'ampliamento della scuola elementare. La seconda dovrebbe essere il padiglione manifestazioni con i nuovi spazi pubblici. Come terza tappa si prevede il risanamento e recupero del riale Pianturina con tutta la rete di percorsi pedonali.